

Redditi 'trasparenti', "in troppi mancano all'appello"

Pubblicato: Martedì 5 Dicembre 2017



«La **quasi totalità dei consiglieri comunali non ha presentato la dichiarazione** obbligatoria dei propri redditi». L'accusa – estesa anche a parte della giunta – viene dagli **"Arancioni" guidati da Luigino Portalupi**, che torna alla carica sul tema della trasparenza.

Nel mirino ora ci sono appunto le pubblicazioni obbligatorie del reddito dei singoli amministratori, di maggioranza e opposizione. Introdotto dal 2013, l'obbligo è rimasto disatteso, accusano gli Arancioni, che s'inseriscono riprendendo una battaglia già toccata in passato anche dal Movimento 5 Stelle samaratese (nel 2015).

«A Samarate abbiamo una violazione ripetuta, costante, diremo offensiva per la dignità dell'amministrazione comunale e per i diritti dei Cittadini di vedere attuate le norme di trasparenza per controllare la correttezza e la qualità dei propri Rappresentanti» attacca Luigino Portalupi.

«Il Sindaco non ha depositato le dovute e obbligatorie dichiarazioni dall'anno di imposta del 2015» accusa ancora Portalupi. «Nell'anno di imposta 2015 mancano le dichiarazioni di Cariglino, Macchi e Puricelli. Nell'anno d'imposta 2016 mancano le dichiarazioni di Cariglino, Macchi e Moi. Moltissimi Consiglieri Comunali latitano nell'elenco anno d'imposta 2015 e la quasi totalità nell'elenco anno d'imposta 2016».

Gli Arancioni richiamano anche la parte tecnica dell'ente Comune: «E' totalmente assente l'azione di controllo e di ammenda in capo ai Coordinatori e Dirigenti di area prevista dalla norma di legge. Non abbiamo notizie di ammende nei confronti di coloro che non hanno presentato la dovuta documentazione. Anche in questa mancata azione amministrativa vi è un grave danno d'immagine e anche finanziario per l'amministrazione comunale. E' evidente che se non si affronterà questo tema dovremo, come Arancioni, provvedere a chiedere agli Enti di controllo di intervenire a sostituzione dell'inefficienza della macchina comunale Samaratese. Speriamo che la comunicazione dell'Associazione Eureka e la posizione politica degli ARANCIONI sia di sollecito di sanare le violazioni rilevate. A gennaio / febbraio 2018 torneremo sul tema e se necessario faremo passi ancora più eclatanti e gravi poiché, a nostro avviso, il distacco tra il corpo elettorale e la politica avviene anche per la somma di questi fatti: continue e ripetute violazioni delle regole del gioco che portano ad una sfiducia e a un senso di lontananza dalla politica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it